

**SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ORGANIZZAZIONI E MUTAMENTO SOCIALE – A.A. 2018/2019**
(per l'a.a. 2019/2020 sostituito dal CdLM in Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni
Complesse)
COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI

La presente Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Laurea Magistrale (CdLM o CdS) in Organizzazioni e Mutamento Sociale (OMS) per l'a.a. 2018/2019 è elaborata sulla base della Scheda Anvur degli indicatori del CdS aggiornata al 28/09/2019. Della versione di detta Scheda aggiornata al 29/06/2019 si è presa visione nel corso della riunione (del 16/09/2019) del Gruppo di Gestione AQ del CdLM in Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse (SAOC), e ne sono stati analizzati i dati. La presente SMA è condivisa con i Gruppi di Gestione AQ dei CdLM in OMS e in SAOC.

Come guida alla lettura degli indicatori, si rammenta che il CdLM in OMS è stato introdotto nell'a.a. 2016/2017 (con attivazione di entrambi gli anni di corso), disattivato nell'a.a. 2017/2018 (con erogazione solo della didattica del secondo anno ad esaurimento) e riattivato per la seconda e ultima volta nell'a.a. 2018/2019 (con entrambi gli anni di corso). Esso, dall'a.a. 2019/2020, è stato sostituito dal CdLM in SAOC, a seguito di approvazione ministeriale della relativa modifica di ordinamento.

Di conseguenza, esclusivamente i dati degli indicatori relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 sono riferibili al CdLM in OMS: per lo più totalmente; ma per alcuni indicatori – ad esempio, iC00d (numero di iscritti) e iC02 (percentuale dei laureati in corso, in rapporto ai laureati totali comprensivi dei fuori corso) – solo parzialmente, per la compresenza di studenti del pregresso CdLM in Organizzazione dei Servizi della Pubblica Amministrazione (OSPA), erogato dal medesimo Dipartimento dell'Università di Catanzaro, parimenti nella Classe delle lauree magistrali LM-63 (Scienze delle Pubbliche Amministrazioni), disattivato dall'a.a. 2015/2016. Tale ultimo caso rende di difficile interpretabilità i relativi dati numerici unici (riferiti indistintamente a tutti i CdLM dell'Ateneo appartenenti alla Classe LM-63), in quanto non scorporati nelle due componenti dei CdLM in OMS e in OSPA. In merito all'indicatore iC02, poi, l'alta percentuale di laureati in corso, imputabili al CdLM in OMS, pur di per sé un dato positivo, nel caso di specie non è significativo, considerata la immatricolabilità a detto CdS dall'a.a. 2016/2017 (quasi tutte le sessioni di laurea ricomprese – fino a quella di aprile 2019 – non possono che riguardare laureandi di OMS in corso, essendo relative all'a.a. 2017/2018).

I dati degli anni 2015 e antecedenti concernono, invece, il CdLM in OSPA, come pure gli indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER (percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo) e iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 – ossia tre – anni).

Non è, inoltre, possibile tener conto della articolazione del CdLM in OMS in due *curricula*, anche ai fini di valutazioni ed azioni differenziate, poiché gli indicatori riportano i dati relativi agli studenti del CdLM unitariamente e cumulativamente, e non disaggregati/diversificati per *curriculum*.

Tra gli indicatori utili alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CdS, si rileva la soddisfacente *performance* del CdLM in OMS nell'a.a. 2018/2019 in termini di attrattività per gli studenti (indicatori iC00a e iC00c). Il numero degli immatricolati al CdS (86 su 100 posti disponibili, pari all'86%) è ulteriormente aumentato – con un incremento di oltre il 30% – rispetto all'a.a. 2016/2017 (che, a sua volta, aveva fatto già registrare un deciso miglioramento rispetto all'ultimo anno del CdLM in OSPA, più che raddoppiandone le immatricolazioni). Esso è altresì sensibilmente superiore al corrispondente valore medio degli altri CdLM (afferenti alla Classe LM-63) dell'area geografica e degli atenei sul territorio nazionale. Questo incoraggiante dato è stato letto, dal Gruppo di gestione AQ del CdLM in OMS (riunione del 28/02/2019), come risultato delle azioni intraprese nella riorganizzazione del CdLM in occasione della sua riattivazione per l'a.a. 2018/2019, nell'ottica del miglioramento dell'offerta didattica del CdS (cfr. Quadro B1, SUA-CdS).

Anche in considerazione di ciò, il fatto che il numero di iscritti e di iscritti regolari (indicatori iC00d, iC00e e iC00f) al CdLM in OMS nell'a.a. 2018/2019, pur incrementati rispetto agli a.a. precedenti, rimangono inferiori ai corrispondenti dati medi dei CdLM (in Classe LM-63) dell'area geografica e degli altri atenei italiani, può essere dovuto anche alla attivazione ad anni alterni del CdS presso l'Università di Catanzaro, che contribuisce a ridurre il totale, in valore assoluto, degli studenti iscritti.

Una criticità è individuabile nella bassa attrattività del CdLM per gli studenti che abbiano conseguito il titolo di laurea triennale in altro Ateneo (indicatore iC04, inferiore sia alla corrispondente percentuale registrata dal CdLM nell'a.a. 2016/2017, sia soprattutto alle percentuali medie dei CdS della Classe di laurea magistrale nell'area geografica e degli atenei italiani) e per gli studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12, pari a 0,00%). Essa è, però, compensata dal buon successo riscosso dal CdS in termini di immatricolati, evidentemente interni, ossia laureati in Corsi di laurea triennale del medesimo Dipartimento giuridico-economico-sociologico dell'Ateneo di Catanzaro. In proposito, occorre attendere di conoscere l'impatto anche su tale dato della revisione ordinamentale del CdLM posta in essere dall'a.a. 2019/2020. Eventuali iniziative per accrescere l'appetibilità del CdS per i laureati triennali esterni potranno essere intraprese con la Commissione per l'orientamento in entrata, costituita presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia dell'Università di Catanzaro.

Gli altri due indicatori del Gruppo B (Internazionalizzazione) evidenziano un *trend* positivo. In particolare, la percentuale di laureati in corso che abbiano acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11) è migliorata rispetto agli anni precedenti (in cui era pari a 0,00%) ed ha superato quella media dei CdLM (della Classe LM-63) dell'area geografica e dell'intero territorio italiano (lo stesso dicasi per il valore del 2017 dell'indicatore iC10 – di cui non si dispone il dato del 2018 – relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli studenti, poco inferiore solo alla media dei CdLM degli atenei italiani).

L'indice di gradimento del CdS da parte dei propri laureati (percentuale di questi che si iscriverebbero di nuovo al medesimo CdS: indicatore iC18) è leggermente aumentato rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo (di poco) inferiore al dato medio dei CdLM (della Classe LM-63) dell'area geografica e a quello nazionale. Analogamente, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25), in sé piuttosto elevata (13/15, ossia 86,7%), si è incrementata rispetto al 2016 ed è abbastanza in linea (appena inferiore) con la percentuale media dei CdLM della medesima Classe dell'area geografica e in ambito nazionale. Ferma restando l'utilità di curare l'orientamento *in itinere* e in uscita, occorrerà anche in questo caso verificare il *feedback* del rinnovato CdLM in SAOC.

Nonostante il contesto territoriale in generale sfavorevole in termini occupazionali, un risultato positivo concerne la quota di laureati del CdS occupati ad un anno dal conseguimento del titolo (indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER), pari ai 2/3, superiore alla media tanto dell'area geografica, quanto del dato nazionale. Il CdLM in OMS raggiunge la soglia dei 2/3 (66,7%) dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la classe di laurea magistrale LM-63 (indicatore iC08). Tale valore, comunque, è inferiore al valore medio dei corrispondenti CdLM dell'area geografica e degli atenei italiani. Inoltre, la percentuale delle ore di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19), pur sensibilmente incrementata rispetto all'a.a. 2016/2017, rimane inferiore a quella media dei CdLM (della Classe LM-63) dell'area geografica (del 30% circa) e degli atenei italiani in genere (di oltre il 25%). Il rapporto studenti regolari/docenti di ruolo (e ricercatori a tempo determinato) (indicatore iC05) è migliorato rispetto all'a.a. 2016/2017 ed in linea col valore medio dei CdLM (della medesima Classe) su scala nazionale, nonché migliore della media dell'area geografica. Il rapporto complessivo (pesato per le ore di docenza) tra studenti iscritti e docenti (indicatore iC27), sebbene un po' aumentato rispetto all'a.a. 2016/2017, rimane inferiore al valore medio dei CdLM (della medesima Classe) tanto dell'area geografica, quanto a livello nazionale. Il rapporto tra immatricolati e docenti degli insegnamenti del primo anno di corso (pesato per le ore di docenza) (indicatore iC28) è sensibilmente più alto rispetto al dato dell'a.a. 2016/2017 riferito al medesimo CdLM in OMS e, dacché era inferiore, è diventato superiore al valore medio dei CdLM (della Classe LM-63) dell'area geografica e del contesto nazionale. In merito alla consistenza del personale docente, potranno essere programmati interventi di miglioramento ed azioni correttive, anche mediante futuro reclutamento.